

Sversamento dall'oleodotto controlli su terreni e pozzi

Pontedera Prescrizioni per eventuali contaminazioni

Sono ancora in corso i lavori per contenere il danno ambientale seguito dallo sversamento dell'oleodotto Scandicci-Livorno di Eni, avvenuto l'8 aprile. Niente allarmi, ma controlli e approfondimenti con Arpat e Asl che hanno chiesto monitoraggi per evitare l'eventuale inquinamento delle acque.

► **Quirici** in Pontedera VII

Sversamento dall'oleodotto Controlli su terreni e pozzi

Prescrizioni di Arpat e Asl per eventuali contaminazioni

Pontedera Chiunque percorra via delle Colline per Legoli, all'altezza del bivio per Il Romito, si accorge che sono ancora in corso i lavori per contenere il danno ambientale seguito dallo sversamento dell'oleodotto Scandicci-Livorno di Eni, avvenuto l'8 aprile. Chi vive a Val di Cava, nel comune di Ponsacco, e nella zona di via Pinocchio, nella frazione del territorio di Pontedera, ha sicuramente notato l'attività di macchinari e tecnici stanno ancora intervenendo nei terreni a fianco dei centri abitati. Il sospetto è che questi interventi proseguiranno ancora a lungo, perché dopo l'approvazione della Conferenza dei servizi per il piano di caratterizzazione ambientale presentato dal colosso energetico, Arpat e Asl hanno espresso raccomandazioni per ulteriori controlli rispetto ai pozzi presenti nella zona. L'agenzia regionale

per la tutela ambientale ha chiesto la realizzazione di quattro piezometri, piccoli pozzi per controllare la qualità delle acque. L'azienda sanitaria, invece, di effettuare sondaggi nei terreni agricoli, campionamenti nei pozzi, mantenere il monitoraggio con cadenza trimestrale per i prossimi due anni e comunicare eventuali segni di contaminazione dell'acqua dei pozzi in modo da inibirne l'utilizzo.

Stando alla documentazione pubblicata dalla Regione, dopo la conferenza dei servizi, la situazione non sarebbe allarmante. I pareri di Arpat e Asl, a cui i Comuni di Pontedera e Ponsacco si sono allineati, descrive un quadro tutto sommato sotto controllo, anche grazie all'intervento immediato dopo «la rilevazione dei sistemi di controllo d'un'anomalia dei valori di esercizio la cui analisi ha consentito di individuare la

fuoriuscita di prodotto». Gasolio nei terreni dall'oleodotto che ha innescato immediatamente i lavori, la cui efficacia è stata comunicata da Eni pochi giorni dopo l'incidente.

Quella zona è piena di piccoli agricoltori che accedono a pozzi sparsi nella campagna proprio dove passano le condutture che portano carburanti da Scandicci a Livorno. E Arpat, nella sua relazione, ha evidenziato che per i valori degli idrocarburi nei terreni rilevati dopo la fuoriuscita di gasolio sono stati riscontrati «13 superamenti su 21 campioni complessivi prelevati». L'agenzia regionale ha affermato anche di aver individuato «tre pozzi privati e accessibili al campionamento» in quella zona. «In data 30 aprile – si legge nel parere di Arpat per la conferenza dei servizi – i pozzi sono stati campionati in contraddittorio

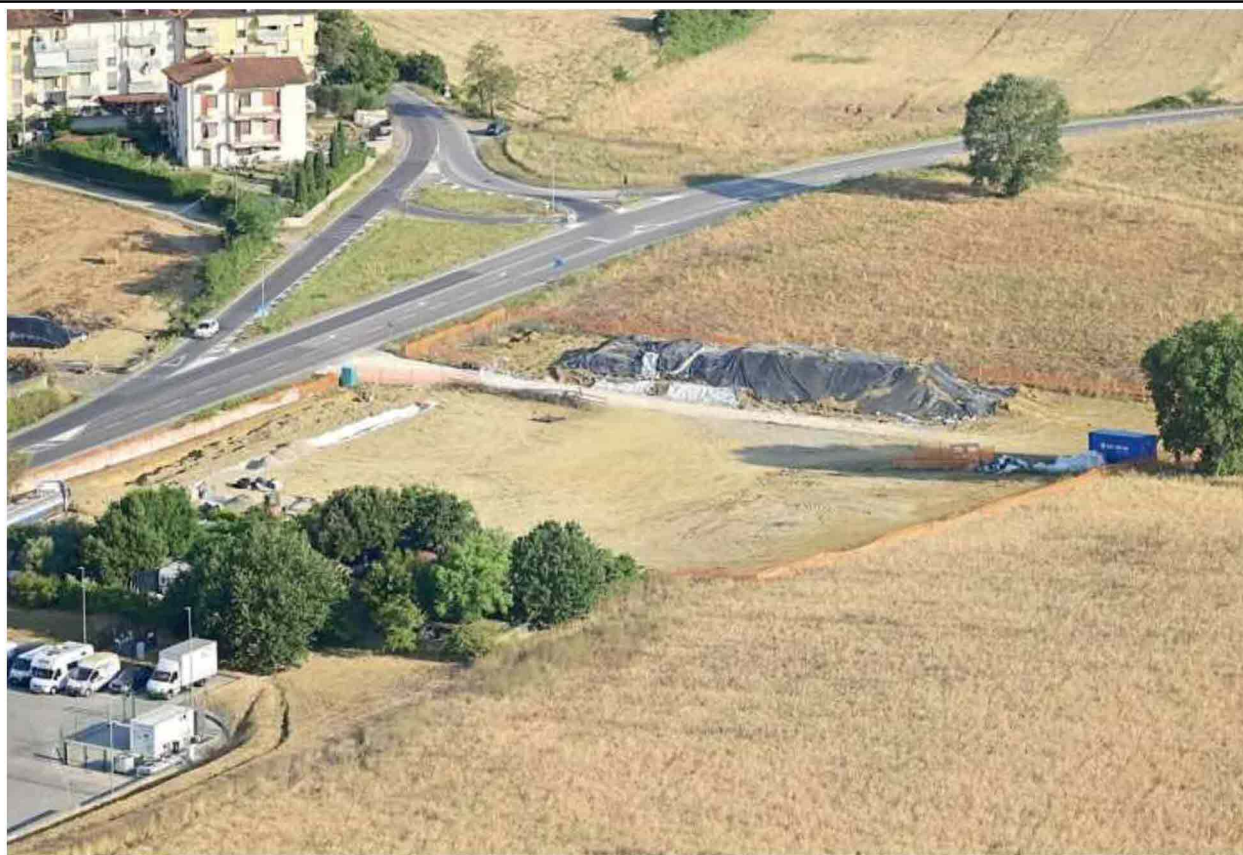
con i tecnici di Arpat». Sia i risultati analitici di Eni che quelli dei laboratori Arpat non hanno evidenziato criticità per i parametri di interesse riconducibili allo sversamento».

Niente allarmi, quindi, ma controlli, approfondimenti e, soprattutto un monitoraggio che dovrà estendersi. Perché il contesto ambientale, in quell'area tra i comuni di Pontedera e Ponsacco è molto delicato. E un episodio come quello avvenuto all'inizio di aprile merita grande attenzione dal punto di vista sanitario.

● **Andreas Quirici**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ok dalla Conferenza
dei servizi regionale
per il piano
di caratterizzazione
proposto da Eni**



Una recente foto dall'alto di Piero Frassi dell'area in cui all'inizio di aprile si è verificato lo sversamento di gasolio dall'oleodotto Scandicci Livorno di Eni

L'episodio

L'8 aprile i sistemi di controllo hanno rilevato la fuoriuscita di gasolio dall'oleodotto che porta idrocarburi da Scandicci a Livorno nei terreni tra i comuni di Pontedera e Ponsacco

Agenzia per l'ambiente e azienda sanitaria hanno chiesto monitoraggi per evitare che s'inquinino le acque

IL TIRRENO

PISA • PONTEDERA • EMPOLI

**Senza più casa e servizi sociali
Numero record di nuovi poveri**

Più di 2.500 persone alla Caritas. Aumentano le richieste di aiuto

**Sversamento dall'oleodotto
Controlli su terreni e pozzi**

Presidenze di Arpa e Asl per eventuali contaminazioni

Il caldo merco dei lavoratori

Le temperature si avvicinano ai 40 gradi. I lavoratori si battono per migliori condizioni di lavoro

**Calcio e un messaggio di pace
in ricordo di Mani Macaluso**

Giornata di lutto e di riflessione per il calcio e per la città

Pontedera

**Sversamento dall'oleodotto
Controlli su terreni e pozzi**

Presidenze di Arpa e Asl per eventuali contaminazioni

**INFISSI IN PVC
PAGHETTI DI RATE A TASSO 0
SHOW-ROOM DI PISA E FIRENZE**

GB SERRAMENTI

SHOW-ROOM FIRENZE